

# DISCORSO ALL'ILO IN 2.018

Ricevete un saluto da pensionati di tutto il mondo.

Vi parlo a nome dell'unica organizzazione globale che li raggruppa.

Siamo uniti dalle stesse giuste richieste, analizzate da una prospettiva di classe, vale a dire, come ha analizzato Karl Marx, dalla realtà del confronto delle classi sociali che il capitalismo genera.

Sappiamo che il pubblico, nelle plenarie annuali dell'OIL, finché non lo modifichiamo è costituito principalmente da difensori del capitalismo come sistema. Ma questo sistema va di crisi in crisi (che sono strutturali e sistemiche, cioè ineluttabili) fino alla sua crisi finale.

Siamo sostenitori del socialismo, che sarà il futuro in tutti i paesi del pianeta, anche se i filo-capitalisti cercano di ritardare questo cambiamento. L'esperienza degli ex paesi socialisti ha permesso di imparare dagli errori commessi e per questo motivo la seconda fase di estensione del socialismo sarà quella finale.

Anche se non recuperiamo i vantaggi del socialismo per la maggior parte degli esseri umani, continueremo a organizzarci all'interno del capitalismo.

Oggi posso annunciare che all'inizio del prossimo anno terremo il nostro secondo Congresso mondiale delle organizzazioni di classe dei pensionati in un paese dell'America Latina. In quest'area del pianeta ci sono grandi organizzazioni, con milioni di iscritti, che difendono i pensionati da posizioni di classe.

Abbiamo già organizzato i pensionati nei 5 continenti e abbiamo già dimostrato la nostra capacità di lottare in difesa delle nostre giuste esigenze con diverse azioni coordinate in tutto il mondo.

Continueremo a sostenere i pensionati nelle lotte, paese per paese, affinché alla fine tutte le legislazioni riconoscano che ogni persona di età superiore ai 60 anni deve ricevere una pensione che garantisca una vita dignitosa, cioè con acqua potabile in un'abitazione abitabile, con cibo sufficiente e sano, e un'attenzione pubblica gratuita alle esigenze della salute, della cultura e dei trasporti locali.

E questo indipendentemente dal fatto che il pensionato abbia o meno versato a sufficienza durante il periodo della vita attiva come lavoratore. Se non ha versato è stata colpa vostra, di coloro che gestiscono il capitalismo, che non gli hanno dato il lavoro che aveva chiesto. Voi, filo-capitalisti, preferite che ci siano milioni di disoccupati per abbassare i salari, sulla base delle false "leggi del mercato", che si applicano solo a coloro che non possiedono i mezzi di produzione.

D'altra parte, ai proprietari dei mezzi di produzione, si concedono tutti i vantaggi e le sovvenzioni (inclusi i paradisi fiscali). Per "voi" intendiamo i dirigenti del capitalismo, i proprietari delle multinazionali (i cui rappresentanti sono molti in quest'Aula), coloro che traggono i benefici di questo sfruttamento, molto ben analizzato dai marxisti.

Ma a poco a poco la maggioranza della popolazione smetterà di votare per partiti politici che promettono una cosa e farà il contrario. La menzogna è alla base della falsa democrazia borghese e, sebbene da decenni inganni gli elettori, presto finirà qui.

Sappiamo che la ricchezza del pianeta è sufficiente a garantire che le pensioni siano pagate dai bilanci degli Stati. Basterebbe smettere di destinare il 2% o più del prodotto interno lordo degli stati capitalisti alla guerra (come è stato ordinato dalla NATO) e allocare quelle risorse per facilitare una vita dignitosa a tutte le persone nel mondo.

Noi pensionati siamo sulla buona strada per essere il 30% degli elettori e dalle nostre organizzazioni di classe ci assicuriamo che nessun voto vada ai partiti politici che difendono il capitalismo.

Trasmetteremo alle nuove generazioni le nostre importanti esperienze di lotta contro lo sfruttamento degli imprenditori. In queste esperienze ci sono i risultati della classe operaia, negli ultimi decenni e grazie alla WFTU, risultati che hanno rappresentato grandi miglioramenti: vacanze, diritti dei lavoratori, sicurezza sul lavoro, salute pubblica e istruzione, così come le pensioni.

Inoltre, abbiamo più di 100 anni di esperienza di buon funzionamento dei diritti del lavoro nei paesi che hanno cercato di costruire il socialismo. Oggi i suoi abitanti si rammaricano di aver perso i diritti individuali di cui hanno goduto per decenni e di cui sicuramente godranno di nuovo in futuro, quando porremo fine allo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.

Sappiate che i pensionati lotteranno, al fianco della classe operaia, per i nostri giusti diritti, fino all'ultimo giorno della nostra vita.

LUNGA VITA ALLA CLASSE OPERAIA!

LUNGA VITA ALLA FEDERAZIONE SINDACALE MONDIALE!

LUNGA VITA AL SOCIALISMO!

LUNGA E MIGLIORE VITA PER I PENSIONATI !

Tradotto con [www.DeepL.com/Translator](http://www.DeepL.com/Translator)